



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) 1304/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del 5 luglio 2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTA la legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari” con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legge n. 148 del 20 maggio 1993 convertito con modificazioni nella Legge n. 236 del 17/07/1993 recante “interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi strutturali europei per il periodo 2014-2020 adottato con decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) 598 dell'8 febbraio 2018, che individua il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”;

VISTO il Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, adottato dalla Commissione Europea con decisione (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 - CCI 2014IT05SFOP002 e successiva modifica del 18 dicembre 2017 n. C(2017) 8928;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo

2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)", in quanto applicabile;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, "Costi ammissibili per enti in house" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n. 221 del 23/09/2015 e, in particolare, gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l'Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il "Regolamento di contabilità" dell'ANPAL adottato ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL con Deliberazione n. 11/2016;

VISTO l'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 150 del 2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore Pirrone, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTA la delibera n. 381 del 5 aprile 2017 con cui il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ritiene che il Formez PA, considerati i profili soggettivi e oggettivi dell'associazione come previsti dalla normativa e dallo statuto, possa configurarsi come organismo in house rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni dello Stato e agli enti associati;

VISTA la nota prot. n. 16427 del 28/12/2017 con la quale il Formez PA ha presentato il Piano di attività 2018-2019 e il relativo Piano finanziario, del Progetto "Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro";

VISTO il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"

CONSIDERATO che l'ANPAL, ravvisando nella realizzazione del piano di attività suddetto, un'attività di interesse comune ai fini del perseguimento degli

Obiettivi del Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”;

CONSIDERATO che il Formez PA si impegna ad apportare tutte le variazioni al piano di attività presentato che si rendessero necessarie, sulla base delle indicazioni dell'ANPAL, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di spesa e ad assicurare la coerenza delle attività svolte ai fini del perseguimento degli obiettivi del PON e delle priorità dell'ANPAL;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sull'Asse “Occupazione” del Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 e successiva modifica del 18 dicembre 2017 n. C(2017) 8928;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 15 del 12.01.2018 con il quale è stato approvato il Progetto “Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro” e contestualmente impegnato l'importo di € 3.298.562,00 per la sua attuazione;

VISTA la nota prot. n. RM-U-0007549/18 del 18.05.2018 con la quale il Formez PA ha trasmesso la rimodulazione del budget con il relativo Progetto esecutivo per il Progetto “Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro”, ad invarianza del contributo impegnato;

RITENUTO che la rimodulazione del budget e la redistribuzione delle attività pianificate, risulti essere coerente con le finalità e gli obiettivi del Progetto “Il numero per il lavoro – un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro”;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non impegna risorse aggiuntive;

DECRETA

Articolo 1

E' approvato il Progetto esecutivo e la relativa rimodulazione del budget per il Progetto “Il numero per il lavoro – Un progetto per l'occupazione e per l'avvio delle politiche del lavoro” a valere sul Programma Operativo Nazionale “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, Asse “Occupazione”. Il contributo complessivo, pari a € 3.289.562,00, concesso a Formez PA per la realizzazione delle attività, rimane invariato ed è ripartito per linee di attività secondo il prospetto seguente:

Voce	Macro attività	Tipologia di spesa	Budget Impegnato
Fase 1 Riprogettazione direttiva	Costi per personale, esperti e servizi professionali	Spese relative alle risorse umane - Risorse interne	40.000,00
		Spese relative alle risorse umane - Risorse esterne	40.000,00
Sub Totale Fase 1			80.000,00
Fase 2 Realizzazione	Linea di attività 1 - Costi per attività Contact Center	Spese relative alle risorse umane - Risorse interne	289.507,00
		Spese relative alle risorse umane - Risorse esterne	1.789.880,00
		Mobilità	26.613,00
	Linea di attività 2 - Piattaforma ICT/TLC	Spese relative alle risorse umane - Risorse interne	45.000,00
		Spese di funzionamento e gestione - Costi diretti	286.000,00
Sub Totale Fase 2			2.437.000,00
Fase 3 Monitoraggio e valutazione	Costi per personale, esperti e servizi professionali	Spese relative alle risorse umane - Risorse interne	100.000,00
		Spese relative alle risorse umane - Risorse esterne	96.000,00
		Mobilità	4.000,00
Sub Totale Fase 3			200.000,00
Fase 4 Direzione e coordinamento	Costi per personale, esperti e servizi professionali	Spese relative alle risorse umane - Risorse interne	176.993,00
		Spese relative alle risorse umane - Risorse esterne	48.562,00
		Mobilità	19.007,00
Sub Totale Fase 4			244.562,00
Fase 5 Diffusione e comunicazione	Costi per personale, esperti e servizi professionali	Spese relative alle risorse umane - Risorse interne	5.000,00
		Costi diretti	13.000,00
		Mobilità	2.000,00
Sub Totale Fase 5			20.000,00
TOTALE COSTO ATTIVITA'			2.981.562,00
Costi generali (o indiretti) (12%)	Spese di funzionamento e gestione	Costi indiretti	317.000,00
TOTALE PROGETTO			3.298.562,00

Articolo 2

Per quanto non modificato dal presente Decreto, resta invariato quanto disposto nel Decreto Direttoriale n. 15 del 12.01.2018.

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)